

**LE SFIDE
DELLA POLITICA**



Le alleanze

L'Udc chiede a Bersani di «garantire» per il governatore Vendola
E lui sulle primarie specifica: non gareggio a chi è il miglior perdente

Incontro a quattro, a Fasano, tra i leader dei tre maggiori partiti
**Legge elettorale e voto
prove di larghe intese**

di **Giuseppe ARGO**

La volontà di superare l'attuale fase di stallo c'è. E si manifesterà questo pomeriggio, quando i vertici delle maggiori forze politiche nazionali saranno tutti attorno a un tavolo, alla Selva di Fasano (hotel Sierra Silvana, ore 18.30), per discutere di "politiche e prospettive elettorali al tempo del Governo tecnico", come dice la locandina dell'evento. Più semplicemente, al centro del dibattito saranno gli argomenti che infiammano queste settimane estive: legge elettorale, voto anticipato, alleanze. L'incontro vedrà la partecipazione di Nicola Latorre, senatore del Pd, Alfredo Mantovano e Gaetano Quagliariello, rispettivamente deputato e senatore del Pdl, e Angelo Sanza, deputato e coordinatore regionale dell'Udc.

Il fermento ambito nazionale si trasferisce dunque in Puglia, terra di laboratori politici e di alleanze inusuali. Di certo, che si voti a novembre o al termine della legislatura, nessuno vuol fare passi falsi. E il primo a mettere in guardia i futuri alleati è il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola: «Io scelgo la prospettiva del cambiamento piuttosto che la testimonianza», ha detto ieri il governatore. «Non partecipo alla gara di chi è il miglior perdente. C'è una drammatica domanda di cambiamento nella società italiana. L'antipolitica è solo una metafora, la difficoltà di trovare un gancio con la buona politica, quella che ti cambia la vita. Se la tendenza prevalente nella stagione berlusconiana e liberista è stata la precarizzazione della società, noi dobbiamo essere in grado di evocare la tendenza contraria».

Una tendenza contraria che, tratto dal politichese, può realizzarsi con le primarie. Argomento principe degli ultimi giorni: chieste a gran voce da Fabiano Amati, assessore regionale alle Opere pubbliche, e da Antonio Decaro, capogruppo del Pd in consiglio regionale, non solo per il candidato premier, ma anche per i nomi da inserire nelle liste elettorali. «Se non si cambia legge elettorale - avevano detto - si facciano almeno le primarie per la scelta dei candidati a Camera e Senato. Altrimenti viene meno il nostro impegno in campagna



Nicola Latorre, Alfredo Mantovano, Gaetano Quagliariello e Angelo Sanza

elettorale». Frasi che hanno generato una serie di polemiche, fino alla precisazione finale dei due diretti interessati, che volevano solo «puntare l'attenzione e stimolare il dibattito sull'urgenza e la necessità di avviare l'iter di modifica dell'attuale legge elettorale».

Lo scoglio, nell'area di centrosinistra, non sono solo le regole del voto: a tenere banco sono ancora le alleanze. Ieri un nuovo affondo è arrivato dall'Udc, proprio nei confronti di Vendola: «Oggi è indubbio che l'Udc è più vicina al centrosinistra che al centrodestra - ha spiegato Rocco Buttiglione, presidente dei centristi - perché Bersani è affidabile e ha iniziato una presa di coscienza della gravità della situazione superiore a quella del Pdl, dove c'è chi vuole tornare alla lira e far partire l'inflazio-

ne. Se Bersani garantisce per Vendola bene, ma noi non potremmo allearci mai con chi contesta la linea del rigore portata avanti da Monti». Un altro affondo al governatore pugliese era arrivato sabato dal leader del Pd Massimo D'Alema: «Vendola è troppo legato a schemi, dovrebbe osservare la realtà. Ma sarà determinante il confronto sui programmi il vero terreno su cui si costruiscono le coalizioni».

Dunque la strada è insidiosa, e l'ipotesi di un voto anticipato non piace più di tanto. La priorità è la legge elettorale, poi si vedrà. Ha spiegato ieri Angelino Alfano, presidente del Pdl: «Prima facciamo la legge, poi usiamo al meglio il tempo che abbiamo per avviare una svolta economica e quindi andremo al voto tra sei mesi nella chiarezza e nella distinzione delle squadre e dei programmi».